



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**CALENDARIO TERRITORIALE PER LA PESCA SPORTIVA
NELLE ACQUE INTERNE
DECENTRATO DI MACERATA ANNO 2017
(L.R. N. 11 /2003, ART. 24)**

1. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE INTERNE

(DGR n. 1733 del 22.12.2011, DGP n. 623 del 05.12.2006 e DGP n. 133 del 16.04.2008)

Acque di Categoria "A"

(Acque di notevole pregio ittiofaunistico prevalentemente popolate da salmonidi)

1. **Fiume Esino:** dalla sorgente al ponte La Sfercia (entro centro abitato di Esanatoglia) compresi affluenti e subaffluenti, escluso Rio Imbrigno e Torrente Terricoli;
2. **Fiume Potenza:**
 - dalle sorgenti sino al ponte della SS. 361 per Camerino loc. Torre del Parco (escluso canale di Leo)
 - canale di Lanciano
 - Rio Lanciano
 - fosso Gregorietti
3. **Torrente Palente:** Dalla sorgente al Ponte in Loc. Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle;
4. **Fosso Selvazzano:** intero percorso
5. **Torrente Scarsito:** intero percorso e suoi affluenti
6. **Chienti ramo di Muccia:** dalla sorgente all'incrocio dei due rami (escluso canale Micucci) (Comune di Muccia) ivi compresi gli affluenti e subaffluenti
7. **Chienti ramo di Pievetorina:** dalle sorgenti alle vasche di depurazione presso l'allevamento Nino, compresi gli affluenti e subaffluenti
8. **Torrente San Martino:** intero percorso
9. **Torrente La Folla:** intero percorso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10. **Fosso di Statte:** intero percorso
11. **Torrente Cesolone:** intero percorso
12. **Rio Boccafornace (ex Torrente Fornace):** intero percorso compresi gli affluenti (escluso laghetto Boccafornace);
13. **Fiume Fiastrone:** dalla sorgente al ponte di Morico ivi compresi gli affluenti escluso lago di Fiastra;
14. **Fosso di Rio Vagno:** intero percorso
15. **Fosso Vallone:** intero percorso
16. **Fiume Nera:** intero percorso ricadente nella provincia di Macerata
17. **Fiume Ussita:** intero percorso
18. **Fiume Fiastrella:** dalle sorgenti sino al ponte dell'abitato di Campanelle
19. **Rio Terro:** intero percorso
20. **Torrente Bittacci:** intero percorso
21. **Fiume Tennacola:** dalla sorgente al molino di Regoli
22. **Torrente Acquita (Comune di Sarnano):** intero percorso
23. **Torrente Monocchia:** dalla sorgente fino al ponte sulla S.S. lesina
24. **Fiume Musone:**
 - (a monte del lago di Cingoli) dalle sorgenti fino alla confluenza con il fosso di Castel Sant'Angelo;
 - (a valle del lago di Cingoli) dal muro della diga di Castreccioni al ponte del Molino Nuovo
25. **Fosso di Frontale:** dalla sorgente alla Località Varco compresi gli affluenti;
26. **Fosso di Ficano:** dalla sorgente fino alla confluenza con l'Esinate.
27. **Rio Le Conce:** dalle sorgenti fino al ponte per la Strada Provinciale per Sarnano



Acque di Categoria "B"

(Acque intermedie a popolazione mista)

1. **Rio Imbrigno:** intero percorso
2. **Torrente Terricoli:** intero percorso
3. **Torrente Palente:** dal Ponte in Località Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle fino alla confluenza con il Potenza;
4. **Fiume Esino:** dal ponte della Sfercia al confine con la provincia di Ancona
5. **Fiume Potenza:** dal ponte sulla S.S. 361 per Camerino in loc. Torre del Parco sino al ponte di Taccoli – Colotto
6. **Chienti ramo di Muccia:** canale Micucci
7. **Fiume Chienti: ramo di Pievetorina:** dalle vasche di depurazione presso l'allevamento Nino fino alla confluenza con il ramo di Muccia
8. **Fiume Chienti:** dall'incrocio dei due rami fino alla diga di Belforte (escluso il lago di Caccamo e Polverina)
9. **Fiume Fiastrone:** dal ponte di Morico alla confluenza con il fiume Chienti, ivi compresi gli affluenti
10. **Rio Le Conce:** dal ponte per la Strada Provinciale per Sarnano fino all'incrocio col Fiume Chienti
11. **Laghetto Boccafornace:** intero invaso
12. **Fiume Fiastrella:** dall'abitato di Campanelle fino al ponte delle Macchie
13. **Torrente Salino:** intero percorso
14. **Fiume Tennacola:** dal molino di Regoli fino al confine con la Provincia di Ascoli Piceno
15. **Fiume Tenna:** limitatamente alla sponda (confine con la Provincia di Ascoli Piceno) ricadente nel territorio della Provincia di Macerata
16. **Torrente Monocchia:** dal ponte sulla S.S. Iesina al ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassiano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17. **Fiume Musone:** dal ponte del Molino Nuovo al ponte della Codarda (confine con la Provincia di Ancona)
18. **Fosso di Frontale:** dalla Località Varco fino alla confluenza nel lago
19. **Fiume Esinante:** dalla sorgente fino al confine amministrativo con la Provincia di Ancona
20. **Lago di Cingoli:** intero invaso
21. **Torrente Fiumicello:** dalla cascata vicino alla Frazione Capo di Rio al Ponte Piancavallino

Acque di categoria "C"

(Acque popolate da ciprinidi)

Sono da classificare in categoria C i laghi: LAGO DI FIASTRA (dal ponte che l'attraversa fino alla diga), LAGO DI POLVERINA (dal km 47.100 della SS 77 alla diga in sponda sinistra e dal km 2100 della strada di circonvallazione alla diga in sponda destra, LAGO DI CACCAMO (dal Km 58.800 della SS 77 alla diga in sponda sinistra e dalle opere di presa dell'acquedotto di Tolentino alla diga in sponda destra), LAGO MARIOTTI entro i limiti già indicati nella classificazione ex L.R. 28/83 e tutti gli altri tratti di Fiumi compresi i Laghi non classificati né in "A" né in "B".

2. ZONE DI PROTEZIONE

1) Fiume POTENZA:

- o Fosso Gregorietti per l'intero percorso al confine tra S. Severino e Castelraimondo;
- o Tratto dalle sorgenti di Laverinello e di Fonti di Brescia fino alla cascata nei pressi del km 89,400 SP 361;
- o Tratto compreso dalla passerella in legno del Comune di Pioraco fino alla 1a cascata (esclusa) a valle del Ponte Marmone compreso il tratto parallelo del canale collettore;
- o Tratto compreso tra la presa dell'acqua dell'allevamento Sprega fino al punto di rilascio dell'acqua stessa nel fiume (Comune di Fiuminata).

2) Fiume NERA:

- a) tratto parallelo all'allevamento di trote Cherubini Remo;
- b) interno vasca di captazione dell'acqua della centrale elettrica sita nella zona artigianale del Comune di Castelsantangelo sul Nera;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- c) tratto compreso tra lo sbarramento ENEL a valle di Visso e l'inizio della recinzione del Villino "Angelotti" (Comune di Visso);
- d) dalla sorgente Rapegna alla confluenza con l'altro ramo all'interno dell'abitato di Castel santangelo sul Nera (Comune di Castelsantangelo).
- e) tratto compreso tra Ponte Lato (ubicato a monte del Giardino della Sibilla, nei pressi del ristorante "La Filanda") e il punto di confluenza del Fiume Nera con il Torrente Ussita).
- f) dal ponte della Provinciale Visso Castelsantangelo sino al ponte Serafini (centrale idroelettrica)

3) Fiume CHIEN TI:

- a) Torrente Val Sant'Angelo, dalla confluenza nel fiume Chienti al ponte Santucci;
- b) tratto dallo sbocco della Centrale Enel di Valcimarra fino al ponte per Valcimarra stessa;
- c) Fosso di Statte intero percorso.

4) Fiume USSITA:

- a) tratto compreso tra l'allevamento Cherubini e la "Madonna dell'Uccelletto";
- b) dalla sorgente fino alla trasanna Paparelli (Comune di Ussita).

5) Fiume MUSONE: tratto compreso tra la diga di Castreccioni e la sorgente Crevalcore; intera fascia impermeabilizzata posta a monte della diga Castreccioni di Cingoli.

6) Fiume ESINO: tratto dalla sorgente alla prima passerella in legno a valle di casa Mosconi in località La Valle, coincidente con il confine della ZPS (come da tabellazione).

7) Fiume FIASTRA: dalla confluenza con il torrente Entogge fino al termine del tratto compreso nella Riserva Naturale Abbazia di Fiastra.

8) Fiume MONOCCHIA: tratto compreso tra le sorgenti ed il ponte di Via S. Maria delle Grazie.

9) Fiume SCARSITO:

- tratto dalla sorgente al ponte a valle della cascata di fronte al Ristorante Faustina;
- tratto tra la presa dell'acqua dell'allevamento F.lli Rossi e lo sbocco dello stesso (Comune di Sefro);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- tratto dalla confluenza col Fiume Potenza fino al ponte per la strada che conduce al comune di Sefro subito a monte dei lavatoi comunali;

10) Torrente VALLOPA: tratto compreso tra la confluenza col Nera e il ponte del laghetto in corrispondenza di "Ponte Spagnolo" (Comune di Castelsantangelo sul Nera).

11) Torrente TENNACOLA: Tratto dalla sorgente alla confluenza con il fosso dell'Acqua Santa (Comune di Sarnano).

12) RIO TERRO: Tratto dalle Sorgenti fino alla cascatella sotto il ponte all'inizio dell'abitato di Terro (Comune di Sarnano).

3. ZONE IN CUI LA PESCA E' VIETATA DA UN'ORA PRIMA DELLA LEVATA DEL SOLE DEL 15 APRILE AD UN'ORA PRIMA DELLA LEVATA DEL SOLE DEL 15 GIUGNO DI OGNI ANNO - (ART. 13 LETT. A) L.R. 11/03)

1) Fiume CHIENZI:

- a) tratto dalla cascata sita all'imbocco del bacino artificiale "Le Grazie" di Tolentino allo sbocco della centrale idroelettrica di Fonte Moreto (inclusa);
- b) tratto dal ponte di Piediripa fino al Campo Sportivo di Villa S. Filippo in corrispondenza del confine amministrativo della Provincia di Fermo;

2) Fiume POTENZA: dall'altezza della casa di proprietà Pagani fino all'uscita (canale di scarico) della Centrale Elettrica ASSEM di Cannucciaro

3) Fiume MUSONE:

1. Tratto dal Ponte nuovo di Civitello alla confluenza con il fosso di Castel Sant'Angelo.
2. Ramo Fosso Frontale: dalla concessione piccolo Lido alla Loc. Varco.

4. ZONE NO KILL

Fiume Potenza: tratto dalla passerella del castello di Lanciano al ponte della S.S. 361 per Camerino.

In tale zona la pesca è consentita con le modalità di cui al seguente regolamento adottato ai sensi dell'art.13, L.R. 11/03:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 1

Per la tutela delle popolazioni ittiche e per la reintroduzione di ceppi autoctoni di salmonidi, sono istituite, a livello sperimentale, zone in cui la pesca è consentita con particolari restrizioni di mezzi e di catture.

Art. 2

Nella zona di cui all'articolo 1, la pesca è consentita previo rilascio, da parte della Regione di apposito tesserino gratuito, ove è obbligatorio annotare, prima dell'azione di pesca, la data della giornata.

Le giornate di pesca sono liberamente scelte dal pescatore nell'ambito dei periodi consentiti e non possono essere in numero superiore a dodici, nell'arco dell'anno.

Art. 3

Nella zona di cui all'articolo 1, fermi restando i limiti ed i divieti generali, è consentita la pesca con la sola mosca artificiale, con ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato.

La pesca a mosca è consentita solo con l'utilizzo della coda di topo.

E' comunque sempre vietato l'uso di ancorette nonché di piombi o galleggianti lungo la lenza.

E' altresì vietata la detenzione di esche naturali.

Art. 4

E' fatto obbligo di reimmettere in acqua i pesci catturati in vivo. Gli stessi debbono essere slamati con la massima rapidità e maneggiati con cautela, in modo da non arrecare alcun danno.

Art. 5

Per le violazioni delle norme di cui ai precedenti articoli si applica, la sanzione amministrativa prevista dalla L.R. n. 11/03.

5. ZONA DI PESCA: LIMITAZIONI E DIVIETI ART. 13 LR n. 11/03

Zona in cui la pesca è consentita con particolari restrizioni di mezzi e di catture:

Fiume Potenza: Tratto che va dal ponte di Gregorietti sino all'imbocco del vallato.

Art. 1

In tale zona la pesca è consentita con le modalità di cui al seguente regolamento adottato ai sensi dell'art. 13, L.R. 11/03 e del calendario regionale di pesca anno 2017:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 2

Nella zona di cui all'articolo 1, e fermo restando i limiti ed i divieti generali, è fatto obbligo di esercitare la pesca con ami privi di ardiglione o con l'ardiglione schiacciato. La pesca può essere esercitata soltanto con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo. E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale, con moschera o camolera, con massimo di tre ami. Sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e l'uso di pesce vivo; è altresì vietata ogni forma di pasturazione.

Resta fermo l'obbligo del rispetto di ogni altra disposizione prevista per le acque di cat b dal calendario piscatorio regionale e dalla L.R. 11/2003.

Art. 3

E' fatto obbligo di reimmettere in acqua i pesci catturati in vivo. Gli stessi debbono essere slamati con la massima rapidità e maneggiati con cautela, in modo da non arrecare alcun danno.

Art. 4

Per le violazioni delle norme di cui ai precedenti articoli si applica, la sanzione amministrativa prevista dalla L.R. n. 11/03.

Art. 5

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli non si applicano nei giorni stabiliti per le gare di pesca autorizzate, limitatamente alla loro durata (vedi punto 6. Campi Gara)

6. CAMPI GARA

• PIANO TRIENNALE PER L'ALLESTIMENTO DI CAMPI DI GARA DI PESCA PERMANENTI NELLE ACQUE INTERNE 2016/19

CAMPI PERMANENTI PER EFFETTUAZIONE GARE DI PESCA TRIENNIO 2016/2019

A) LAGHI Lago Le Grazie; Lago di Polverina; Lago di Fiastra; Lago Caccamo; Lago Mariotti

B) FIUME POTENZA - TRATTI IN CAT. C:

- Tratto dal ponte in loc Taccoli/Colotto fino alla centrale idroelettrica A.S.S.E.M. Loc Cannucciario;
- Tratto dal ponte sul Potenza in Loc Passo di Treia fino al ponte Pertini di Villa Potenza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MODALITA' E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI:

- 1) Le associazioni regionali e nazionali dei pescatori sportivi possono effettuare gare di pesca nei campi permanenti sopra individuati richiedendo annualmente e preventivamente apposita autorizzazione alla Regione – P.F. Caccia e Pesca.
- 2) E' consentita la detenzione del persico reale, della carpa e della tinca nei periodi di divieto compresi gli esemplari sotto misura con l'obbligo di reimmetterli in acqua al termine della gara;
- 3) In caso di gare di pesca alla trota è consentita esclusivamente l'immissione di trote tipo fario;
- 4) Il campo di gara permanente è considerato impianto sportivo ed è sottratto al libero esercizio della pesca durante lo svolgimento dell'attività agonistica;
- 5) Il pescato va mantenuto in vivo, ad eccezione degli individui appartenenti al genere Trota, in apposito contenitore, avente diametro non inferiore a 40 cm. e lunghezza non inferiore al metro e cinquanta centimetri, munito di almeno 4 cerchi tenderete, e reimpresso in acqua al termine di ogni operazione di pesatura. Limitatamente alla tecnica del Carp Fishing è consentito mantenere il pescato in apposite sacche di mantenimento, che va reimpresso immediatamente dopo la fase di pesatura;
- 6) La Regione resta sollevata da qualsiasi eventuale necessità di acquisire permessi o consensi dovuti dagli aventi titolo sull'area oggetto di pesca;
- 7) Potrà essere consentito, ove necessario, l'utilizzo del lago fino ad massimo di una sponda del bacino, fermo restando l'obbligo della tabellazione. Limitatamente alle gare d'interesse nazionale o per circostanze eccezionali potrà essere consentito l'uso di tutto il lago;
- 8) Delle immissioni dovrà essere data preventiva comunicazione al Servizio di Polizia Provinciale
- 9) L'Associazione dovrà risultare in possesso di documentazione idonea a provare la provenienza e lo stato di perfetta sanità della fauna che verrà immessa. Copia del certificato sanitario dovrà essere inviato al Servizio di Polizia Provinciale;
- 10) Copia del verbale di semina, controfirmata dal personale della Polizia provinciale, dovrà essere trasmessa alla Regione Marche;
- 11) E' vietato altresì effettuare gare di pesca nelle zone di balneazione;
- 12) Al termine della gara dovrà essere rimossa la tabellazione;
- 13) In caso di accertata inosservanza delle norme di cui sopra l'Associazione sarà passibile delle sanzioni previste dalla L.R. n. 11/03;
- 14) Per quanto non contemplato nei precedenti punti e non in contrasto con il loro contenuto, restano confermati tutti i divieti e limitazioni stabiliti dalla Legge.

• CAMPI TEMPORANEI PER EFFETTUAZIONE GARE DI PESCA ANNO 2017**Fiume Potenza :**

3. Tratto dal ponte di Gregorietti sino all'imbocco del vallato
4. Tratto dal ponte di Gregorietti sino al ponte Sant'Antonio (abitato di San Severino)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. Canale di Leo;

Fiume Musone:

6. Tratto compreso dal ponte di Colognola al ponte Molino Nuovo

Fiume Chienti:

7. Canale Micucci;

8. dalle vasche di depurazione dello stabilimento Nino alla confluenza con il ramo di Muccia

Lago Castreccioni

CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DELLE GARE DI PESCA NEI SUDETTI CAMPI INDIVIDUATI

- 1) Nelle Acque di CAT. B, durante le competizioni non si applicano le limitazioni del numero di catture, a condizione che i tratti interessati vengano preventivamente ripopolati con soggetti adulti di trota fario, alla presenza di due agenti di vigilanza, che predispongono apposito verbale di semina, da trasmettere alla Regione;
- 2) Nelle Acque di CAT. A sono consentite le sole competizioni che prevedono il rilascio del pescato, fermo restando il divieto di immissione di specie ittiche al di fuori degli interventi di ripopolamento;
- 3) Nelle acque di Cat C il pescato va mantenuto in vivo, ad eccezione degli individui appartenenti al genere Trota, in apposito contenitore, avente diametro non inferiore a 40 cm. e lunghezza non inferiore al metro e cinquanta centimetri, munito di almeno 4 cerchi tenderete, e reimpresso in acqua al termine di ogni operazione di pesatura. Limitatamente alla tecnica del Carp Fishing è consentito mantenere il pescato in apposite sacche di mantenimento, che va reimpresso immediatamente dopo la fase di pesatura;
- 4) Consentire la detenzione del persico reale, della carpa e della tinca nei periodi di divieto, compresi gli esemplari sotto misura con l'obbligo di reimmetterli in acqua al termine della gara;
- 5) In caso di gare di pesca alla trota dovranno essere immesse esclusivamente trote di tipo fario;
- 6) La Regione resta sollevata da qualsiasi eventuale necessità di acquisire permessi o consensi dovuti dagli aventi titolo sull'area oggetto di pesca;
- 7) delle immissioni dovrà essere data preventiva comunicazione alla Polizia Provinciale
- 8) l'Associazione dovrà risultare in possesso di documentazione idonea a provare la provenienza e lo stato di perfetta sanità delle trote che verranno immesse. Copia del certificato sanitario dovrà essere inviato al Servizio di Polizia Provinciale;
- 9) Copia del verbale di semina, controfirmata dal personale della Polizia provinciale, dovrà essere trasmessa a questa amministrazione;
- 10) E' vietato altresì effettuare gare di pesca nelle zone di balneazione;
- 11) Al termine della gara dovrà essere rimossa la tabellazione.
- 12) In caso di accertata inosservanza delle norme di cui sopra l'Associazione sarà passibile delle sanzioni previste dalla L.R. n. 11/03.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13) In caso di eventuale utilizzo del campo di gara di riserva l'Associazione dovrà darne preventiva comunicazione a questo Ente.

14) Per quanto non contemplato nei precedenti punti e per quanto non in contrasto con il loro contenuto, restano confermati tutti i divieti e limitazioni stabiliti dalla Legge e dal calendario regionale

7. ULTERIORI DISPOSIZIONI, DIVIETI E LIMITAZIONI

- E' consentita esclusivamente nel lago di Polverina, Caccamo, Cappelletti e Mariotti la pesca notturna al siluro e il carp-fishing (quest'ultimo escluso per il periodo in cui non è consentita la pesca alla carpa); il carp-fishing è consentito anche nel Lago di Fiastra e nelle acque di cat "C" del bacino Le Grazie (in quest'ultimo ad esclusione del periodo in concomitanza a gare di pesca). Consentire nella pratica al carp fishing , limitatamente alla pesca notturna, l'uso contemporaneo di tre canne per il posizionamento dell'esca e l'uso, anche diurno di battellino radio comandato nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie a carico degli stessi pescatori;
- E' fatto obbligo per il carp-fishing di reimmissione in vivo del pescato e l'utilizzo dell'amo munito dell'hair rig;
- E' fatto divieto di reimmettere in acqua gli esemplari di siluro catturati;
- E' fatto divieto, ad esclusione delle eccezioni riportate nel presente paragrafo 7, di pescare, pasturare e posizionare la lenza con l'ausilio della barca o di altri mezzi natanti e galleggianti, compresi i battellini radiocomandati finalizzati alla pasturazione e posizionamento delle lenze. Per questi ultimi ne è vietata anche la detenzione sul posto di pesca. Nel lago di Castreccioni è consentito invece pescare con mezzi natanti e galleggianti. E' vietato comunque l'uso del motore a scoppio mentre è consentito quello elettrico; E' consentita invece, la pesca, a titolo sperimentale, escluso quando ci sono gare in corso, con l'uso di mezzi galleggianti con propulsione a pinna (belly-boat e pontoon) e ogni dispositivo di sicurezza a norma CEE, in tutti i laghi della provincia con eccezione del lago di Boccafornace;
- E' fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche nei laghi di Polverina e Le Grazie: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano. Tali specie vanno conservate in vivo in apposito contenitore avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a m. 1,00, munito di almeno tre cerchi tendirete, e reimmesse in acqua al termine dell'azione di pesca;
- E' fatto divieto, salvo ogni altra limitazione disposta dalla Legge 11/2003 e dal calendario piscatorio regionale- parte generale 2017, al singolo pescatore di detenere e di utilizzare più di 2 kg di bigattini, più di 2 kg di granaglie, più di 2 kg di boiles e più di 2 kg di altre pasture per ogni giornata di pesca nei laghi di Polverina, Le Grazie, Fiastra e Caccamo. **Limitatamente ai partecipanti alle attività agonistiche autorizzate dalla Regione Marche e per il solo orario di gara sono consentiti l'uso e la detenzione di 2 kg di bigattini e 5 kg di pasture comprese le granaglie ovvero 2 kg di bigattini e 12 litri di pastura bagnata pronta per l'uso (corrispondente a circa 5 kg di pastura) comprese le granaglie.**
- E' fatto divieto di pesca al gambero e al granchio in tutte le acque interne della provincia a tempo indeterminato;
- E' fatto obbligo del rilascio immediato e sul posto di esemplari di Carpa superiori a cm. 65 (sessantacinque);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- E' fatto divieto di pesca nelle acque di CAT B a partire da un'ora dopo il tramonto di domenica 1 ottobre 2017 fino ad un'ora prima della levata del sole del giorno di apertura alla pesca dell'anno 2018, con esclusione del Lago di Castriccioni, ove potrà esercitarsi la pesca fino al 26 Novembre 2017, fermo restando il divieto di pesca ai salmonidi.

SI PORTA A CONOSCENZA CHE I SEGUENTI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA, RICADENTI NELLA ZONA 1 DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI, SONO SOTTOPOSTI AL DIVIETO DI PESCA, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 4 DEL D.M. 03.02.1990

- Torrente Ussita: dalla sorgente fino a Loc. Le Vigne, m. 850;
- Torrente Acquasanta: dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fiastrone, entrambi i rami;
- Fiume Rio Sacro: dalle sorgenti fino all'incrocio con il sentiero che scende dalla grotta dello Scortico, a circa 850 metri dalla confluenza con il torrente Fiastrone (m. 749 s.l.m.);
- Fiume Fiastrone:
 - dalla sorgente, lungo tutta la valle del Fargno, fino a poco dopo Villa da Capo di Bolognola (a circa m. 980 s.l.m.);
 - tutto il ramo sinistro dell'affluente che sorge sotto Monte Val di Fibbia (m. 1577 s.l.m.) Comune di Acquacanina, fino al di sotto del Colle di Meriggio di Acquacanina (compresa Valle Trocca);
 - dalla diga del Fiastrone, lungo tutta la Valle del Fiastrone, fino all'incrocio con il sentiero segnato che giunge dal cimitero di Monastero, Comune di Cessapalombo, in prossimità di Monte di Bozzi (m. 745 s.l.m.); compresi gli affluenti (Rio Fessa);
- Torrente Rapegna: dalla sorgente, lungo tutta la valle di Rapegna fino all'abitato di Rapegna di Castelsantangelo sul Nera